



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Considerato che nel Comune di l'Aquila (AQ), loc. San Vittorino sugli immobili censiti in catasto terreni al Fg. 105 part. 570, 571, 707 è stato portato alla luce recentemente un inedito contesto archeologico, le cui strutture e le cui stratificazioni rivelano dati scientifici di eccezionale importanza per la ricostruzione della storia del sito del vicus sabino e della città romana di Amiternum; che il nuovo sito, oggetto del presente procedimento, come si evince dalla allegata relazione scientifica, si pone come il precedente storico e topografico della città romana di Amiternum, estesa nella piana attraversata dal fiume Aterno; che la posizione delle nuove strutture, sul colle che si erge sul limite orientale della zona pianeggiante, conferma le ipotesi della presenza di un abitato di epoca arcaica che agli inizi del III sec. a.C. fu conquistato dai Romani e annesso all'ager romanus, e configurato amministrativamente come praefectura.

Visto il D.D.R. del 10/01/2013, con il quale è stata dichiarato l'interesse particolarmente importante degli immobili siti nel Comune di l'Aquila (AQ), loc. San Vittorino, indicati in catasto al Fg. 105 part. 570, 571, 707;

Vista la proposta di dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo con nota n 10553 del 20/12/2012;

Vista la nota n. 8593 del 19/10/2012 con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di tutela indiretta al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricevuta dagli interessati in data 24 - 25 - 26 /10/2012;

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell' articolo 45 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

Vista la partecipazione al procedimento dell'Arch. Giovanni Cialone, con nota acquisita agli atti in data 27/11/2012 prot. n.9675,

Vista la partecipazione al procedimento dell'Arch. Giovanni Cialone ed altri con nota acquisita agli atti in data 29/11/2012 prot. n.9809,

Viste le note di risposta della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Abruzzo, n. 10433 del 18/12/2012 e n. 10436 del 18/12/2012, nelle quali si ribadisce quanto indicato nella documentazione di avvio delle procedure di vincolo indiretto, e che la Soprintendenza intende avviare un piano di dichiarazione di interesse archeologico per altre aree interessate dal patrimonio archeologico della antica Amiternum.

Visto che i resti archeologici pertinenti alle strutture antiche ricadenti nel Fg. 105 part. 570, 571, 707 rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004, per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione;

Considerata la necessità di salvaguardare le valenze archeologiche dei resti che rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004 insistenti in catasto terreni del comune di L'Aquila (AQ) loc. San Vittorino al F.105 part. 570 A, 571 A, 707, come individuati nella planimetria allegata, e del contesto ambientale nel quale sono collocati, i beni rinvenuti;

Vista la documentazione agli atti;

Visto l'art. 45, del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

DECRETA

sono sottoposti a tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.L.vo 42/04, al fine di conservare l'integrità, l'attuale prospettiva monumentale e paesaggistica in relazione alle valenze espresse dal complesso archeologico sopra citato, gli immobili terreni censiti al catasto del comune di L'Aquila loc. San Vittorino al Fg. 105 part. 520 (graffato al fabbricato 520 B), 524, 570 A, 571 A, 573, 624, 625, 626, 662, 709, 910, 931 (graffato al F.R. da accertare all'urbano 931), 958, 1027, 1030, 1948, 931, 1186, 1857, 1863. 1864 (graffato al Fabbricato 1864) ed al catasto fabbricati Fg. 105 part. 520, 1864 (come evidenziate nella planimetria allegata).

Per gli immobili fabbricati esistenti, oggetto del presente decreto sono dettate le seguenti prescrizioni:

- sono consentite le manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti, sono inoltre consentite le ristrutturazioni e i consolidamenti, che non prevedano ampliamenti e/o superfetazioni.
- Le attività di demolizione e ricostruzione saranno consentite previa indagine nel sottosuolo da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo e all'interno della stessa area di ingombro dei fabbricati esistenti.
- Qualsivoglia attività di carattere edile o interventi sulle reti tecnologiche che interferiscano con l'area di sedime o del terreno di pertinenza del fabbricato dovrà essere preventivamente sottoposta a parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

Per tutte le attività sopraelencate dovrà essere richiesto preventivo nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo

Per gli immobili terreni con particella propria e per i terreni afferenti ai fabbricati su di essi insistenti, oggetto del presente decreto sono dettate le seguenti prescrizioni:

- Ove lo strumento urbanistico vigente consenta interventi di nuova costruzione, questi ultimi sono ammessi per una altezza massima di ml.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

7,50 dal piano di campagna all'attacco delle falde di copertura (per fabbricati con coperture inclinate) e di ml. 8,50 dal piano di campagna all'estradosso dell'ultimo solaio (per fabbricati con coperture piane).

- per qualsiasi intervento agricolo che preveda scavi al di sotto di ml. 0,40 dovrà essere acquisito il preventivo nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.
- Non sono consentite piantumazioni di alto fusto,
- Per interventi di regimentazione delle acque (canalizzazioni e quant'altro) o sistemazioni idraulico forestali ove necessario, dovrà essere acquisito il preventivo parere della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo,
- Qualsiasi intervento di carattere tecnologico anche manutentivo della rete idrica, rete gas, rete elettrica e quant'altro concerne impianti di carattere tecnologico dovrà essere acquisito il preventivo parere della Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo.

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica, ed al comune di L'Aquila (AQ).

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento qualora necessario e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente decreto.

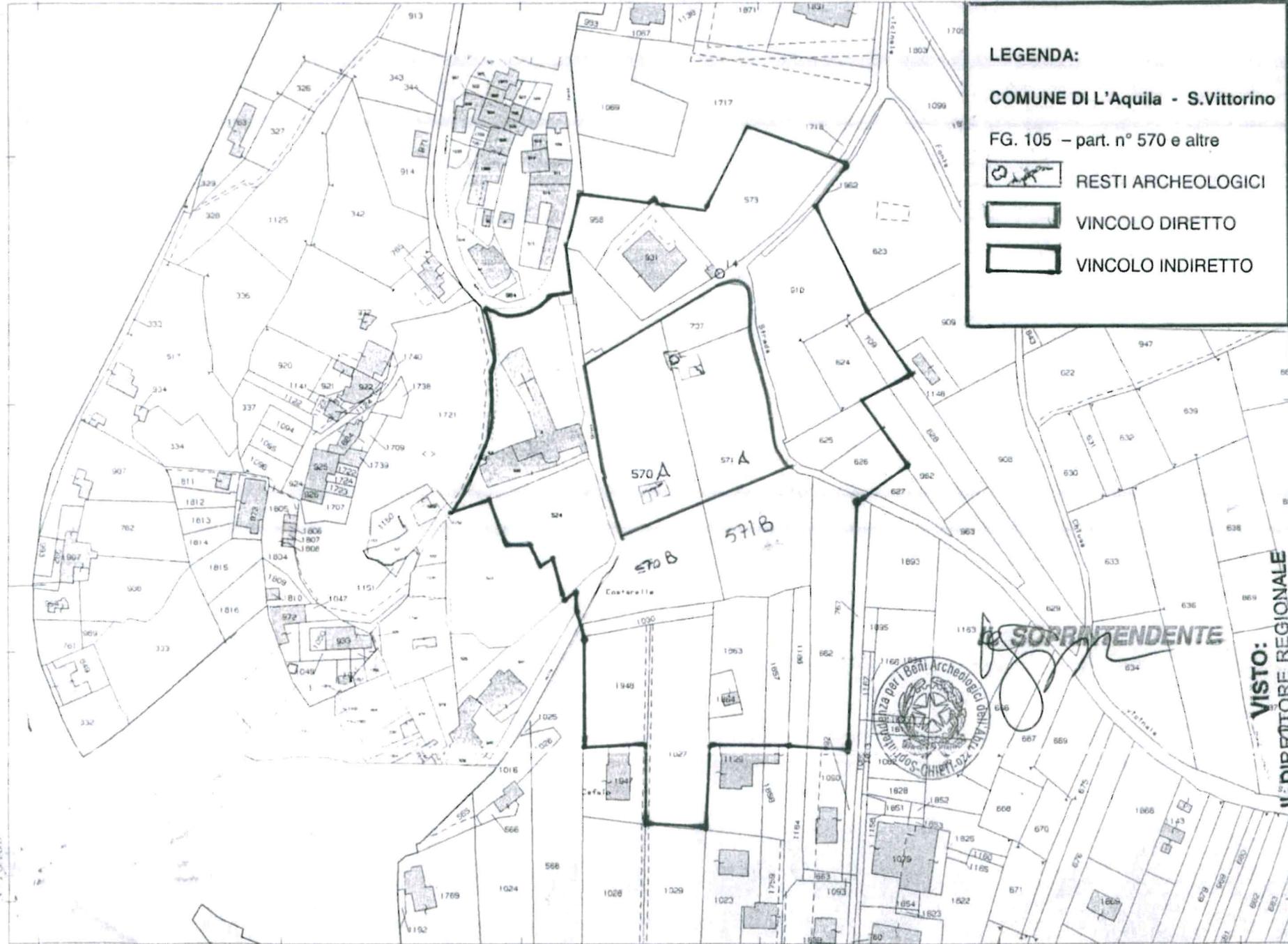
Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui agli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034. e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 10 gennaio 2013

D.D.R. n. M/2013

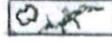
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Fabrizio Magani)



LEGENDA:

COMUNE DI L'Aquila - S.Vittorino

FG. 105 - part. n° 570 e altre

-  RESTI ARCHEOLOGICI
-  VINCOLO DIRETTO
-  VINCOLO INDIRETTO

27-Set-2012 8-22
 Prof. n. T15521/2012
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 Comune: L'AQUILA/A
 Foglio: 105

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)



IL SOPRINTENDENTE

N-15400

E=-10800

Particella: 570